UNIDA
Università per Stranieri "Dante Alighieri"
REGGIO CALABRIA

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEL SYLLABUS

IL SYLLABUS

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento) prevede che per ciascuna attività formativa erogata dai Corsi di Studio venga compilato il Syllabus, ovvero una proposta didattico-formativa dettagliata nella quale il docente descrive gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone con precisione i prerequisiti, gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica. Il Syllabus, inoltre, può riportare altre indicazioni ritenute utili per agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale dello studente, al fine di favorire l'apprendimento consapevole e attivo, e di promuovere il valore formativo dell'intero percorso universitario, anche al di là degli aspetti strettamente curricolari.

Il Syllabus è, dunque, lo strumento che consente al Corso di Studi di descrivere i risultati di apprendimento e le modalità attraverso cui vengono raggiunti gli obiettivi formativi che concorrono a formare il profilo professionale dei futuri laureati.
Le presenti Linee guida contengono le indicazioni operative utili ai docenti dell'Ateneo per la compilazione del Syllabus, al fine di assicurare completezza, chiarezza, qualità e accessibilità dei contenuti pubblicati sul sito web dell'Ateneo.
Una corretta redazione rappresenta un importante obiettivo del processo di Assicurazione della qualità teso a garantire che:

- il syllabus di ogni insegnamento sia completo di tutte le informazioni e sia reso disponibile agli studenti tramite il sito web dell'Ateneo;
- vi sia coerenza tra i contenuti, i metodi e gli strumenti didattici descritti nelle singole schede e i risultati di apprendimento attesi riportati nella SUA-CdS per il Corso di Studi;
- le modalità d'esame siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento, consentendo di accertare i diversi livelli di raggiungimento dei risultati.

La Giunta di Dipartimento ha quindi ritenuto opportuno definire le Linee guida che affiancano il modello di compilazione al fine di:

- individuare i principi coerenti con il processo di Assicurazione della qualità, utili a una compilazione uniforme e adeguata;
- definire le modalità di revisione e valutazione dei contenuti da parte del GAV, con particolare attenzione a obiettivi formativi, risultati di apprendimento, programmi e modalità di verifica programmate.

LA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

Per confermare l'accreditamento periodico dei Corsi di Studio, l'ANVUR valuta il grado di raggiungimento del Requisito di Qualità R3, che è volto a verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del CdS con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, prestando particolare attenzione alle caratteristiche peculiari dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale. Verifica inoltre la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento di eventuali problemi e l'effettivo perseguimento di strategie didattiche e apprendimento incentrate sulle necessità degli studenti.
Il Syllabus deve rispecchiare un'attenta progettazione di ciascun insegnamento, ben raccordata con il piano di studio nel suo complesso, esponendo in modo preciso e comprensibile i presupposti, i contenuti e gli obiettivi specifici dell'attività didattica erogata in relazione all'àmbito scientifico-disciplinare di riferimento. Il Syllabus deve collocare lo specifico insegnamento in maniera coerente e funzionale rispetto agli obiettivi didattico-formativi complessivi del Corso di Laurea o di Laurea Magistrale e, più in generale, del percorso universitario nella sua totalità, anche nella sua dimensione non strettamente curricolare (vedere, in particolare, le sezioni del Syllabus relative agli Obiettivi dell'Agenda 2030 e agli obiettivi dell'Ateneo come Health Promoting University). In questo senso, il Syllabus è uno dei principali strumenti volti a verificare il raggiungimento della qualità del Corso di Studio e, in particolare, dei seguenti indicatori di riferimento e relativi punti di attenzione:

Indicatore R3.A – Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.
Punto di attenzione R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita: il CdS deve definire con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti della figura in uscita e obiettivi formativi coerenti.
Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale devono essere descritti in modo chiaro e completo.
Punto di attenzione R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi: Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) devono essere chiaramente declinati per aree tematiche ed essere coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.

Il Syllabus di un'attività didattica erogata è composto dalle seguenti sezioni:

- Prerequisiti
- Obiettivi del corso
- Contenuti del corso

- Modalità di esame
- Criteri di valutazione
- Risultati di apprendimento attesi
- Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento
- Eventuali materiali di studio
- Testi d'esame
- Didattica innovativa: strategie di insegnamento e apprendimento previste
- Didattica innovativa: software o applicazioni utilizzati (facoltativo)
- Sostegno agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- Obiettivi UNIDA - Health promoting University
- Criteri per l'assegnazione della tesi di laurea

Didattica innovativa:
UNIDA sta dedicando un impegno mirato alle iniziative legate alla didattica innovativa (in particolare, grazie alla partecipazione alle attività GEO-CRUI rivolte all'innovazione della didattica universitaria e alle strategie poste in essere dagli Atenei italiani) e alla definizione di un modello formativo teso a mettere in connessione la didattica con la ricerca e la Terza missione. Con riferimento a tale aspetto l'Ateneo ha promosso, fin dallo scorso anno accademico, un importante progetto di Terza missione rivolto sia all'esterno (al fine di creare un concreto trasferimento di conoscenze e un beneficio per il territorio di riferimento dell'Ateneo), sia all'interno della comunità accademica e studentesca.

Obiettivi specifici di questo percorso sono:
1. Incoraggiare lo sviluppo di una profonda consapevolezza rispetto agli assunti e ai valori relativi all'insegnamento e all'apprendimento.
2. Creare un luogo di confronto aperto e inclusivo nell'ambito dell'insegnamento e dell'apprendimento.
3. Offrire l'opportunità di conoscere metodi di studio e tecniche di apprendimento nuove che incoraggino la partecipazione diretta e il coinvolgimento attivo degli studenti, anche per favorire l'apprendimento permanente (lifelong learning) al di là del percorso di studi universitari.
4. Condividere buone pratiche e promuovere strategie didattiche efficaci.
5. Offrire opportunità di confronto tra pari in aula e fornire e ricevere feedback costruttivi.

COME È FATTO IL SYLLABUS

La struttura del Syllabus, dunque, risponde alla necessità di esplicitare gli obiettivi dell'offerta formativa, definendo chiaramente i profili culturali e professionali in uscita che dovranno definire il laureato alla fine del ciclo formativo. I CdS garantiscono che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposti agli studenti.

In particolare, sono tre i principali punti di attenzione:

Punto di attenzione R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi: L'offerta e i percorsi formativi proposti devono essere coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari, che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.
Indicatore R3.B – Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili, dichiari in maniera trasparente i criteri di verifica dell'apprendimento, le modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie e le modalità di comunicazione agli studenti.
Punto di attenzione R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze: Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, in particolare quelle relative al livello di preparazione linguistica degli studenti di provenienza estera, devono essere chiaramente individuate, descritte e comunicate anche attraverso la corretta compilazione del Syllabus.

Risultati attesi:

1. Migliorare la qualità della didattica erogata.
2. Creare opportunità di confronto tra docenti.
3. Favorire un percorso di studi svolto con profitto entro i termini statutari, riducendo il tasso di abbandono degli studi universitari.

Pratiche di insegnamento suggerite:

- promuovere riflessione critica in aula
- condurre discussioni in plenaria e in gruppi di lavoro in aula
- utilizzare il lavoro di gruppo in aula
- insegnare in modo interattivo
- utilizzare la discussione di problemi, gli esercizi di sintesi e di analisi critica, il brainstorming interattivo, etc.
- promuovere feedback efficaci
- sviluppare relazioni collaborative e di supporto tra pari

Attraverso il Syllabus sarà possibile avere una mappatura di quali strategie di insegnamento e quali software o applicazioni sono utilizzati per la didattica.

In particolare, per quanto riguarda la didattica si stanno sperimentando tecniche pensate per favorire l'interazione docente/discente e la collaborazione attiva riunite sotto il comune denominatore del *cooperative learning*.
Tra queste si illustrano le principali.
Flipped classroom.
Tale metodo prevede la creazione di una "classe capovolta": il discente è stimolato a prendere parte attiva allo sviluppo delle attività didattiche attraverso il coinvolgimento diretto nell'erogazione delle stesse. Il docente fornirà delle linee d'indirizzo, accompagnate da materiale didattico di riferimento, tramite cui i partecipanti al corso dovranno sviluppare delle lezioni, interagendo con il docente oltre che con gli altri studenti e utilizzando anche degli strumenti multimediali, eventualmente supportati da una piattaforma e-learning.
All'interno della comunità di apprendimento (che integra presenza reale e virtuale), opportunamente guidati e stimolati dal docente, i frequentanti i corsi avranno la possibilità di un proficuo interscambio che non si limiterà ad una trasmissione statica di conoscenza per via verticale (docente-discente) ma si arricchirà di interazioni dinamiche così favorendo lo sviluppo e la diffusione di conoscenza innovativa.
Metodo Jigsaw e variante Round Robin.
Si tratta di tecniche, ciascuna con la propria specificità, strutturate in maniera tale da risultare particolarmente idonee a facilitare l'integrazione tra studenti, in particolare stranieri.
Il *metodo Jigsaw* prevede la suddivisione dei corsisti in gruppi di lavoro e l'assegnazione di argomenti specifici da sviluppare in maniera combinata attraverso l'interazione del singolo con il gruppo di appartenenza e con gli altri gruppi.
La *variante Round Robin* prevede un'alternanza tra gruppi nello svolgimento delle attività didattiche basata sull'instaurazione di rapporti di reciprocità in cui ogni componente è chiamato individualmente a fornire il proprio apporto al gruppo di lavoro e ciascun gruppo è posto nelle condizioni di interagire con gli altri, così promuovendo l'ottimizzazione dei processi di apprendimento, al contempo garantendo a tutti i corsisti di apportare il proprio contributo allo sviluppo di idee progettuali e di ricerca. Tali modalità didattiche rafforzano in particolare capacità relazionali, di collaborazione flessibile e di lavoro di gruppo che sono fondamentali in molti contesti professionali odierni.

PROGETTI TERZA MISSIONE

Sostegno agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma di azione per le persone, il pianeta e la prosperità, approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2015, che, attraverso la collaborazione di tutti i Paesi e di tutte le componenti della società, mira a realizzare pienamente i diritti umani di tutti gli individui e a bilanciare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale e ambientale.
UNIDA si impegna a sostenere nelle sue attività istituzionali, e in particolare tramite la didattica, gli obiettivi dell'Agenda 2030 e a tutelare la dignità della persona umana come valore universale attraverso la progettazione di percorsi formativi fondati sui valori della giustizia, dell'uguaglianaza e della non discriminazione. Nella didattica, nella ricerca e nella Terza missione, l'Ateneo mira a rafforzare i presupposti culturali necessari per costruire una società in cui si rispettino l'etnia, la diversità culturale e dove tolleranza, sviluppo sociale e pari opportunità consentano la totale realizzazione delle capacità umane e delle politiche di inclusione sociale.
L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, ed è evidente come le università, le agenzie formative, i centri di ricerca e gli operatori dell'informazione e della cultura possano fornire un impulso decisivo al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda, specialmente per l'attivo coinvolgimento dei giovani.

I 17 obiettivi sono:

1. Povertà zero.
2. Fame zero.
3. Salute e benessere.
4. Istruzione di qualità.
5. Uguaglianza di genere.
6. Acqua pulita e igiene.
7. Energia pulita e accessibile.
8. Lavoro dignitoso e crescita economica.
9. Industria, innovazione e infrastrutture.
10. Ridurre le disuguaglianze.
11. Città e comunità sostenibili.
12. Consumo e produzione responsabili.
13. Agire per il clima.
14. La vita sott'acqua.
15. La vita sulla terra.
16. Pace, giustizia e istituzioni forti.
17. Partnership per gli obiettivi.

Obiettivi UNIDA4Health

L'Ateneo è impegnato nella promozione del benessere psico-fisico e della salute attraverso iniziative che coinvolgono l'intera comunità accademica, e sono rivolte in maniera analoga ai docenti, al personale tecnico-amministrativo e agli studenti, nel convincimento che la tutela e il miglioramento della salute individuale e collettiva costituiscano responsabilità ineludibili, da condividere nell'interesse generale. In tal senso, l'Università intende farsi promotrice di opportunità di formazione, divulgazione e prevenzione proposte in collaborazione con esperti e personale sanitario qualificato, che siano volte a favorire stili di vita sani e un'adeguata consapevolezza delle principali modalità di prevenzione.
Il progetto di Terza missione *Student health and well-being service hub* mira a trasformare l'Ateneo in una *Health promoting University*, anche attraverso il contributo multidisciplinare dei vari insegnamenti, che potranno affrontare il tema della salute sotto vari punti di vista, riflettendo su quali siano, nel contesto universitario stesso, ma anche a livello di popolazione locale, le diverse facce della domanda di salute, anche in termini di benessere, qualità di vita, servizi, equità e maggiore coesione sociale.

DETTAGLI DELLE SEZIONI DEL SYLLABUS

Nella compilazione del Syllabus si raccomanda di:

- utilizzare il termine "insegnamento" in sostituzione di "corso" per non confondere gli studenti (si potrebbero creare fraintendimenti con il Corso di Studio/Laurea);
- utilizzare preferibilmente il termine studente;
- presentare le schede anche in lingua inglese;
- se necessario, confrontarsi con il Coordinatore del Corso di Studio per definire obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento affinché siano coerenti con quelli del CdS. L'insegnamento si colloca, infatti, nell'architettura complessiva del CdS.

Prerequisiti

Indicare quali sono le conoscenze e competenze necessarie per seguire l'insegnamento con profitto, specificando anche le eventuali propedeuticità, così come da regolamento didattico del Corso di Studio.

Conoscenze e abilità da acquisire

Indicare le conoscenze (fatti, princìpi, teorie e pratiche che caratterizzano l'insegnamento – corrispondono al primo Descrittore di Dublino), le abilità (capacità di applicare le conoscenze per la risoluzione di problemi o per lo svolgimento di compiti – corrispondono al secondo Descrittore di Dublino) e le competenze trasversali (abilità

comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento – ultimi tre Descrittori di Dublino) che lo studente avrà acquisito al superamento della prova di profitto, in relazione agli obiettivi che l'attività formativa si pone. In questa sezione occorre specificare anche l'acquisizione di capacità di tipo pratico attraverso lo svolgimento di attività di laboratorio, informatiche o grazie all'utilizzo di strumenti o metodologie specifiche. Trali conoscenze e abilità possono essere descritte come segue: "Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà conoscere/essere in grado di ...".

Modalità di esame
Specificare la modalità di organizzazione degli esami, evidenziando come il metodo di accertamento consenta la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti. È necessario descrivere con precisione le modalità di svolgimento dell'esame (dettagli della prova scritta, dettagli della prova orale, elaborazione di progetti, realizzazione di lavoro di gruppo, ecc.).

Criteri di valutazione
Illustrare i criteri di valutazione della preparazione dello studente (capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'uso del lessico specialistico, efficacia, chiarezza espositiva, etc.). Se sono previste diverse prove (per es. scritto e orale), indicarne il peso e come si arriva al voto finale (media dei voti, somma dei voti, etc.).

Contenuti
Indicare sinteticamente il programma dell'insegnamento, ovvero i principali argomenti trattati per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.
È consigliabile l'uso di elenchi puntati, di spaziature e rientri per migliorare la leggibilità del testo. Nel caso in cui l'insegnamento preveda più moduli, si raccomanda di evidenziare opportunamente la loro suddivisione per facilitare la lettura dello studente.

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento
Specificare qual è la modalità di erogazione dell'insegnamento (es: lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, simulazioni, progetti, relazioni, lavori di gruppo, ecc.) e come le attività formative proposte siano funzionali agli obiettivi di apprendimento.

Eventuali indicazioni sui materiali di studio
In questa sezione è possibile aggiungere informazioni facoltative sui testi di riferimento e su altri materiali (es. dispense, slides, …).

Testi di riferimento
Indicare l'elenco dei testi e/o dei riferimenti bibliografici. Si raccomanda di curare dal punto di vista redazionale gli elenchi di libri o articoli. Per es.:
N. Cognome, *Titolo*, Città, Casa editrice, data.
Per la bibliografia non ufficiale o altro utilizzare il riquadro "Eventuali indicazioni sui materiali di studio".

Didattica innovativa: strategie di insegnamento e apprendimento previste
Indicare le strategie utilizzate nell'erogazione dell'attività formativa.

Didattica innovativa: software o applicazioni utilizzati
Indicare i software o le applicazioni utilizzati per lo svolgimento dell'attività formativa. (Facoltativo)

Sostegno agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
Indicare quali obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile si ritengono pertinenti all'insegnamento e attraverso quali modalità si intende sostenere la diffusione di una consapevolezza rispetto a tali obiettivi (seminari dedicati, percorsi laboratoriali, materiali di approfondimento, brainstorming interattivi, ecc.).

UNIDA4Health
Indicare attraverso quali modalità si intende, nell'ambito dell'insegnamento, aderire agli obiettivi del progetto *UNIDA4Health* e contribuire alla diffusione della cultura del benessere e della salute, in tutte le sue diverse declinazioni (seminari dedicati, percorsi laboratoriali, materiali divulgativi e di approfondimento, brainstorming interattivi, ecc.).

PROCEDURA PER LA COMPILAZIONE E LA REVISIONE

In questa sezione sono definiti i soggetti coinvolti nella predisposizione dei syllabi e i relativi compiti di compilazione e di controllo di conformità e coerenza.

Docente
Il docente ha la responsabilità di scrivere il syllabus in modo completo e dettagliato, al fine di informare adeguatamente lo studente.
Se l'insegnamento è articolato in moduli affidati a docenti diversi, il docente titolare dell'insegnamento assicura la compilazione del syllabus e dei contenuti dedicati ai singoli moduli che compongono l'insegnamento.
La compilazione richiede che le modalità di verifica delle conoscenze siano coerenti con gli obiettivi formativi dell'insegnamento prefissati e i risultati di apprendimento attesi. Gli obiettivi formativi dell'insegnamento devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio previsti dalla scheda SUA-CDS del Corso di Studio di afferenza (quadro A4 della Sezione Qualità).
Il docente si assicura della presenza della traduzione in lingua inglese del syllabus.

Gruppo di autovalutazione (GAV)
Il GAV, su istruttoria dei Responsabili dell'Assicurazione della Qualità dei singoli CdS, pianifica e svolge la revisione di tutti i syllabi verificando che siano efficaci e conformi al modello di Ateneo. Il GAV verifica altresì la coerenza tra i diversi campi della scheda, con particolare riguardo agli obiettivi formativi proposti, ai risultati di apprendimento attesi, al programma e alle modalità di verifica dell'apprendimento. Nel caso in cui il syllabus presenti carenze e/o incongruenze, i Responsabili dell'Assicurazione della Qualità dei CdS sollecitano il docente titolare ad adeguarla al modello di Ateneo. Il GAV redige un verbale che descrive il processo previsto per la revisione, le modalità operative utilizzate e i risultati delle attività svolte. Tale verbale deve essere reso disponibile al Consiglio di CdS, al Consiglio di Dipartimento, alla Commissione Didattica Paritetica Docenti/Studenti e al Presidio di Qualità.

Commissione Didattica Paritetica Docenti/Studenti
La Commissione Didattica Paritetica valuta il processo di revisione condotto dal GAV, le modalità operative utilizzate e i risultati delle attività svolte.
La Commissione Didattica Paritetica procede inoltre a una verifica a campione delle schede avendo particolare attenzione all'omogeneità della compilazione tra gli insegnamenti del CdS e alla coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento, programma, modalità di svolgimento e criteri di valutazione dell'esame; al temine dell'attività ne dà conto nella propria Relazione Annuale.

Presidio di Qualità
Il Presidio definisce il sistema di revisione verificandone l'efficacia.